

Coppa Davis L'idea del Coni è giusta, sosteniamola

Che bella arena, teniamola d'estate

Vittorio Del Tufo

Quell'Arena del tennis è un sorriso spalancato sul mare, una festa per tutti e non solo per gli appassionati di sport. Ieri mattina il pubblico napoletano ha spinto Fabio Fognini e ha regalato un punto prezioso all'Italia impegnata nei quarti di Coppa Davis, ma oltre il da-

to sportivo c'è l'emozione per un evento che ha riaperto il lungomare più bello del mondo, facendolo esplodere di luci e colori. Sarebbe bello se questo spettacolo continuasse tutta l'estate. Senza più intransigenti dinieghi, per una volta.

Sono in molti a pensare che la struttura allestita per i quarti di finale della Coppa Davis possa ospitare, almeno durante il periodo estivo, altri eventi, spettacoli e iniziative sportive. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è stato tra i primi a sposare e rilanciare l'idea: «L'Arena del mare è bel-

lissima e sono contento che Napoli, attraverso gli sforzi del Tennis Club Napoli, sia riuscita ad avere l'opportunità di ospitare una grande sfida come Italia-Gran Bretagna. Sarebbe molto bello che questa struttura potesse essere utilizzata nei mesi estivi per altri eventi a carattere sportivo, anche perché uno dei problemi di questa terra è la carenza di impianti sportivi».

Sarebbe un bel segnale, nella città che vive tempi cupi e che troppo spesso lascia al buio i suoi tesori d'arte e cultura (com'è accaduto e continua ad accadere per piazza del Plebiscito) o li chiude scelleratamente a chiave. L'esperienza di via Caracciolo, dove si continua a navigare a vista, nell'incompiutezza delle scelte e nel-

la mancanza di una strategia, ci ha purtroppo dimostrato che non basta sottrarre un luogo alle auto per restituirgli splendore, se poi non si è in grado di farlo vivere. Ecco una buona occasione, sfruttiamola al volo. Lasciamo che la luce resti accesa, almeno d'estate, sulle notti di Napoli, e speriamo che i custodi del buio e dell'intransigenza, a cominciare dai burocrati delle Soprintendenze, si convincano che è un miserabile spreco lasciar morire nel buio e nel deserto d'iniziativa un Lungomare che chiede invece di essere sottratto al degrado e ha tutte le carte in regola per ospitare anche eventi di respiro internazionale, richiamando turisti da tutto il mondo e regalando altri sorrisi ai napoletani.